

DRAGHETTI
LA NOSTRA PROFESSIONALITÀ CRESCE CON NOI

Vieni a scoprire tutte le novità presso le nostre sedi:
via Giuseppe Dozza, 12 (sulla via Emilia)
via Ferrarese, 215
Tel. 051 323040

 www.draghettisrl.it
renault@draghettisrl.it 

Intervista al Presidente Marzia Benassi

Presidente Benassi, finora è trascorso circa un anno e mezzo di mandato. Che bilancio può trarre fino ad ora?

Come per chiunque inizi un nuovo percorso l'abbrivio è consistito nell'apprendere il funzionamento dei settori di competenza del Quartiere avendo la consapevolezza di essere nel pieno del riassetto della struttura organizzativa che avviava la Riforma dei Quartieri. È stato faticoso ma positivo. Ho indirizzato il mio impegno soprattutto all'ascolto, incontrando e ricevendo più realtà possibili; da singoli cittadini, a gruppi informali, comitati e associazioni. A tutti ho cercato di far comprendere l'importanza di lavorare insieme per un progetto comune e condiviso. L'efficacia del lavoro di comunità e la cura del territorio che sono chiamate a coordinare e indirizzare richiede una forte capacità di agire in rete. È la responsabilità che sento perché fare politica è mettersi a servizio della propria città, nel mio caso del Quartiere Savena.

Dall'insediamento di luglio 2016 a ora sono accadute molte cose, a Bologna e nel Quartiere Savena. Qual è il risultato di cui è maggiormente orgogliosa?

Sicuramente il grande risultato raggiunto nel voto sul Bilancio Partecipativo. È la prima volta che nella nostra città si sperimenta questo

strumento di democrazia partecipativa in cui i cittadini sono stati protagonisti attraverso dei laboratori. Proponendo idee frutto dei bisogni del quartiere e coprogettando insieme all'Amministrazione, fino ad individuare cinque progetti. Quasi 5000 cittadini hanno partecipato al voto online e il progetto vincente verrà realizzato nel 2018. Sottolineo due elementi fondamentali: l'attivazione dal basso dei progetti nel rapporto stretto tra cittadini e istituzioni e l'importanza del voto con il quale i cittadini hanno scelto e si sono assunti una responsabilità importante. Approfitto di questo spazio per ringraziare tutte le cittadine e i cittadini e tutti coloro che hanno contribuito a questo bellissimo risultato.

Sicuramente, però, questi mesi non saranno stati solo rose e fiori. Come si gestiscono i momenti di difficoltà, quando si riveste un ruolo pubblico come il suo?

Se si lascia prevalere lo spirito di servizio si riescono a superare i prevedibili momenti di stress politico ed istituzionale. Le nostre comunità diventano sempre più complesse e di conseguenza affiorano nuovi bisogni ai quali si dà risposta solo se ognuno di noi fa la propria parte. Il Quartiere nell'assumersi la responsabilità delle scelte, la struttura nel predisporre le condizioni che accompagnano le scelte stesse, i cittadini nel far crescere il proprio senso civico verso il bene comune.

A volte il mondo delle istituzioni è "impenetrabile", per cui risulta difficile immaginarsi il lavoro quotidiano che c'è dietro all'amministrazione di un territorio. Ci può raccontare come si svolge la sua giornata tipo?

Varia a seconda dell'agenda che è costante-

mente piena di impegni. Dagli incontri con cittadini e realtà associative, a iniziative in quartiere sui vari temi che riguardano la funzione pubblica. Feste di strada, manifestazioni sportive, iniziative nelle scuole, sopralluoghi in impianti sportivi e centri sociali, parchi pubblici. Assemblee presso scuole dell'infanzia e nidi; assemblee pubbliche; incontri istituzionali: conferenza dei presidenti, tavoli con assessori, organizzazione attività con il team di Quartiere; conferenze stampa su attività; tavolo settimanale con la Polizia Municipale e con il responsabile dell'URP per fare il punto su problemi e segnalazioni dei cittadini.

Cambiano i tempi e cambiano anche i modi di fare politica: il contatto con il territorio può essere mediato dai nuovi mezzi di comunicazione (internet, social network, blog, ecc.), oppure è ancora importante incontrare i cittadini dal vivo?

Bene i mezzi di comunicazione innovativi, ma il contatto diretto con le persone rimane il mezzo più importante per connettere i cittadini con le istituzioni. La vera sfida è quella di moltiplicare la voglia di partecipazione, ci deve essere una spinta che parte dai singoli cittadini che si devono sentire responsabilizzati nel sapere che esiste un luogo che li fa sentire protagonisti. Il mio ruolo è proprio quello di facilitare tali processi.

In un mondo che va globalizzandosi, le identità hanno ancora un valore? Cosa significa essere Bolognesi e cittadini del Savena?

Hanno valore nel momento in cui non si immagina l'identità come un valore immobile, statico, bensì come l'elemento attraverso cui la memoria e la storia diventano il futuro di



Marzia Benassi

quel territorio e si innervano costantemente nell'azione pubblica e nel gesto quotidiano di ogni cittadino del quartiere. In tal senso il fattore identitario diventa valorizzazione delle differenze che l'istituzione deve saper portare a sintesi. Bologna ha una forte tradizione inclusiva nelle politiche amministrative e Savena interpreta al meglio questo elemento.

Siamo prossimi alla fine dell'anno, per cui chiudiamo con un auspicio per il futuro. Cosa si augura che porti il nuovo anno al Quartiere Savena e ai suoi cittadini?

A breve partiranno i lavori di rigenerazione dello spazio dell'ex Villa Salus che da anni versa in stato di abbandono. Ha come obiettivo l'inserimento nel contesto locale di un luogo di ospitalità, lavoro, welfare interculturale e benessere. Il progetto cittadino "Salus Space" ideato e realizzato dal Comune di Bologna insieme a 16 partners (tra associazioni, università, cooperative, ecc.) che ha vinto un bando Europeo, diventerà un luogo con spazi abitativi, un ristorante multi-etnico, laboratori artistici e artigianali, un teatro, aree ortive e un centro studi sul welfare interculturale.

Ugo Mencherini

Sommario	
Amministrazione	2
Territorio	3
Contest fotografico	4
Comunità	5/6
La voce dei Gruppi	7
Cultura	8



IL SALUTO DEL DIRETTORE DEL QUARTIERE SAVENA, MARIA GRAZIA TOSI, AI CITTADINI

Dopo molti anni di lavoro in Comune, di cui l'ultimo come Direttore del Quartiere Savena, a fine anno vado in pensione. Desidero salutare tutti i cittadini del Quartiere e ringraziare per la bellissima esperienza di questi mesi, in cui abbiamo condiviso proposte, progetti e tanta partecipazione, in particolare ai laboratori per il bilancio partecipativo. Ne approfitto per scusarmi per involontarie mancanze e soprattutto per augurare a tutti i cittadini del Quartiere una bellissima vita con tante innovazioni e miglioramenti, e con l'auspicio a continuare a collaborare, partecipare e sollecitare l'Amministrazione per rendere sempre più bello e vivo il nostro Quartiere.

Grazie a tutti, buone feste e AUGURI per tanti tanti splendidi anni di serena e felice convivenza nel bellissimo Quartiere Savena.

Maria Grazia Tosi, Direttore del Quartiere Savena

Curves
La Palestra Femminile

INIZIA L'ANNO AL MASSIMO

TORNATE IN FORMA RINFORZATEVI PERDETE PESO

50% DI SCONTO sulla quota d'iscrizione

Prenota un appuntamento OGGI STESSO!

www.curvesbologna.it

BOLOGNA: Via Spartaco 10 - Tel. 051 484 08 24
CASALECCHIO: Via Cristoni 84 - Tel. 051 934 04 22

IMOLA: Via Saragat 25 - Tel. 0542 64 22 26
MODENA: Via Scaglia Est 37, Modena Due - Tel. 059 48 20 217

Editoriale del Direttore

Cari amici, il Natale ci porta in dono anche l'ultimo numero dell'anno di Savena News, in un formato ridotto, ma molto "denso" di contenuti. L'edizione di dicembre è infatti aperta dall'intervista alla Presidente Benassi, che ci racconta il primo anno e mezzo di mandato, e dai saluti della Direttrice Tosi, che dopo molti anni di lavoro ci lascia per andare in pensione. A lei va il ringraziamento affettuoso di tutta la redazione di Savena News. Molto lo spazio dedicato alle iniziative che hanno avuto luogo nel corso di questi mesi o che si stanno sviluppan-

do nel nostro territorio: su tutte, i progetti di riqualificazione di Villa Salus e del Pontevecchio. Da non perdere anche l'interessante approfondimento sulla nuova raccolta differenziata dei rifiuti. Non manca nemmeno in questo numero l'appuntamento con il Contest Fotografico, il cui tema è "Il Natale al Savena", e con la rubrica "Il Luogo del Cuore", stavolta sulle tracce dell'antica Via Emilia. Sempre presenti le testimonianze della nostra comunità: la storia del gruppo sportivo Fratelli Bordononi, le attività dell'associazione Metro-Polis e degli scout del

Gruppo Bologna 17, per chiudere infine con il grande risultato ottenuto dall'Associazione Percorso della Memoria, che con il film "Cuoio, Erba, Sudore" ha vinto il diploma di merito del XXXV Festival Mondiale del Cinema Sportivo! Savena News è ancora una volta ricca di contenuti: come sempre, se anche voi volete contribuire, potete farlo mandandoci il vostro articolo all'indirizzo savenanews@gmail.com. Un Buon Natale e serene feste a tutto il nostro amato Quartiere.

Ugo Mencherini



Ugo Mencherini

Savena News: per mandare i vostri contributi, foto, articoli, segnalare eventi, condividere idee... scrivete a savenanews@gmail.com

Raccolta differenziata dei rifiuti con sistema a calotta

Il 9 novembre scorso si è tenuto un Consiglio di quartiere aperto alla cittadinanza sul tema della raccolta differenziata dei rifiuti, cui hanno partecipato l'assessore Riccardo Malagoli, i vertici operativi di Hera spa, le responsabili della Regione Emilia-Romagna e del settore ambiente del comune di Bologna e la Presidente del Quartiere Savena Marzia Benassi

Il quadro normativo regionale tende verso un nuovo sistema di gestione dei rifiuti sempre più sostenibile dal punto di vista ambientale, sociale ed economico e che punta a "rendere i rifiuti una risorsa" per la nostra città.

L'applicazione delle normative europee approvate dal nostro governo e recepite dalla regione Emilia-Romagna pone al primo posto la prevenzione, seguita dal recupero, e considera lo smaltimento un'opzione re-

siduale. In particolare, gli obiettivi specifici della normativa Europea sono: riduzione del 20-25% della produzione pro-capite di rifiuti urbani, 73% di raccolta differenziata (articolato per aree omogenee), 70% di riciclaggio, minimizzazione del rifiuto urbano non inviato a riciclaggio, decremento del 6% della produzione dei rifiuti speciali e riduzione della loro pericolosità.

Lo strumento cardine per raggiungere gli obiettivi di piano è la "tariffazione puntuale" entro il 2020, con i seguenti obiettivi: 75% di **raccolta differenziata** e **riduzione del rifiuto pro-capite indifferenziato**; associazione della singola utenza al rifiuto indifferenziato (RI) che produce una puntuale misurazione; introduzione di una tariffa in parte calcolata sulla base della reale produzione di rifiuto conferito dal singolo utente; maggiore equità contributiva (non si pagherà più solo sulla base dei mq. dell'abitazione e dal numero dei componenti del nucleo familiare); **responsabilizzazione dell'utente: chi differenzia risparmia, chi inquina paga**. Le percentuali di raccolta differenziata raggiunte nei territori a "tariffa puntuale" sono

nettamente superiori alla media regionale, e si registra una sensibile diminuzione del rifiuto indifferenziato pro-capite.

Per quanto riguarda il nostro Quartiere, per incentivare la raccolta differenziata (RD) sono state installate le calotte sui cassonetti dell'indifferenziata: questa soluzione ha portato la percentuale della differenziata dal 45 al 60%. Rimane il fatto che nei cassonetti per l'indifferenziata continuano a essere conferite anche carta e plastica, che andrebbero invece collocate negli appositi cassonetti di raccolta.

Durante l'attività di sperimentazione, durata oltre un mese, personale di Hera appositamente formato ha presidiato le postazioni per fornire informazioni sul corretto utilizzo e illustrare le varie fasi del conferimento dei rifiuti. Il riscontro della cittadinanza è stato positivo e anche dal punto di vista tecnico non sono emerse particolari criticità.

Fra poco tempo verranno installati nuovi cassonetti (RI) con calotta modificata e predisposti per l'apertura tramite card elettronica per la futura misurazione puntuale dei rifiuti conferiti.



Continua purtroppo il fenomeno dei rifiuti abbandonati che è pari a circa il 4% sulla raccolta totale e che costa a noi tutti circa 2 milioni di euro l'anno! Per prevenire questo grave problema di inciviltà è stata potenziata l'attività di controllo, che ha portato a oltre duecento sanzioni. A breve, inoltre, saranno installate telecamere di vigilanza posizionate a rotazione nelle varie zone critiche del quartiere.

Mauro Matteucci

CENTRO ARNO


Pellini
Aperto anche la Domenica dalle 8 alle 12.30
Via Arno, 36/38 - 40139 Bologna - Tel. 3200555895

Coffee & Chocolate
Colazioni - Aperitivi - Pranzi
Vasto assortimento di cioccolato
Lindt *BARATTI & MILANO*
MAESTRO CHOCOLAIERE SUISMO DELPUS 1845


Fabio Zini Odontotecnico
Riparazioni a domicilio
www.zinifabiododontotecnico.com
dentaliflifesystem@hotmail.it
Via Ravenna, 10 - 40139 Bologna - Tel./Fax 051 9910000 - cell. 3389578340

Centro frutta Arno
C.C. Arno - Via Arno, 36/38
40139 Bologna - Tel. 051 467354
Via Arno, 20/B
40139 Bologna - Tel. 051 7172152



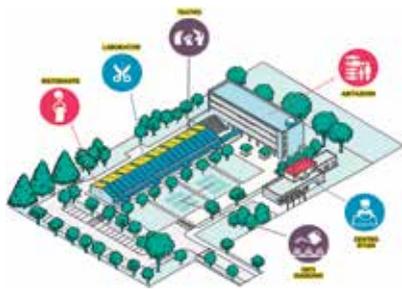

CALZOLERIA GINOSA
1974
RIPARAZIONI - VENDITA ACCESSORI - DUPLICAZIONI CHIAVI
C.C. ARNO - VIA ARNO 36/38 - 40139 BOLOGNA

NUOVA APERTURA

Salus Space: il futuro è qui

Procede il percorso che porterà alla rinascita dell'area di Villa Salus

La presentazione interattiva organizzata dai partner lo scorso 25 ottobre ha costituito una tappa davvero importante. Tutto si è svolto nella Sala Tassinari di Palazzo d'Accursio. E' stato un pomeriggio intenso, dalle 15 in poi i partner del progetto Salus Space hanno allestito i loro corner tematici, pensati per poter spiegare direttamente il complesso mix di attività previste nell'area di via Malvezza e rispondere ai dubbi e alle perplessità di cittadini e cittadine che hanno cominciato ad affluire dalle 16 in poi. Sono venuti a trovarci abitanti, uomini e donne interessati al tema dell'innovazione sociale, consiglieri comunali, assessori, il Sindaco Virginio Merola e la Presidente del Quartiere Savena Marzia Benassi. Ma al centro della giornata c'è stato Salus Space, i suoi futuri abitanti, i legami che si creeranno con i cittadini e il territorio circostante. Per provare ad immaginare quello che sarà, a partire dall'autunno 2019, i partner coinvolti nella coprogettazione hanno mostrato plastici, video, oggetti frutto di laboratori artigianali, piantine. Hanno risposto alle domande degli intervenuti, sollecitati da pannelli, che hanno accolto anche post it con osservazioni positive e spunti critici. Eccone alcuni: "Attenzione all'abbattimento degli alberi", "Questa sì che è innovazione sociale", "Mi auguro che la sala studio venga intitolata al professor Scaglietti", "Anche i migranti fanno parte del Think Tank?", "Dove sono i giovani?", "Idea: corsi per fare la sfoglia". Sono sollecitazioni che ritroviamo anche nelle interviste video che abbiamo realizzato (visibili sul sito saluspace.eu). "Chi è il referente dell'intero progetto? Chi gestirà Salus Space?" Riflessioni e perplessità di chi ha a cuore il futuro del proprio territorio e ha paura delle cattive gestioni che spesso portano all'impoverimento dei progetti e allo sperpero di risorse. "Chi ci mette la faccia? Perché è più facile individuare una singola persona a cui fare rife-



rimento e a cui rivolgersi quando le cose non vanno bene", si chiede una delle cittadine che ci ha raggiunto nella sala Tassinari di Palazzo d'Accursio. Responsabilità, trasparenza e creazione di legami che possano durare nel tempo sono i temi ricorrenti nelle risposte che ci sono state date dagli intervistati. "E' innegabile che questo sia un progetto positivo, ma non ho capito come potrà parlare con i residenti della zona, come ci potrà essere un reale processo di inclusione", spiega una delle cittadine intervistate. Qualcun altro si interroga invece sulla sostenibilità a lungo termine della struttura "quando non ci saranno più i finanziamenti europei, ma si dovrà essere autosufficienti". Sono domande cruciali, materia del lavoro di coprogettazione e implementazione in corso. Già la strada è tracciata ma si sta via via definendo sempre più e il lavoro nei prossimi 12 mesi sarà davvero intenso. Per essere sempre al corrente di come procede il progetto, i cittadini e le cittadine possono consultare il nostro sito e il nostro blog (saluspace.eu). Ma possono soprattutto partecipare ai futuri incontri che saranno organizzati nel quartiere (ce ne saranno ancora molti) ed entrare a far parte dei gruppi di lavoro costituiti proprio da abitanti: la Redazione partecipata (redazione@saluspace.eu) e il Gruppo di Valutazione partecipata (valutazione@saluspace.eu). Info: info@saluspace.eu. I coordinatori del progetto, che fanno capo al Comune di Bologna, vi risponderanno.

La Redazione partecipata

Pontevecchio: un ponte a colori

Forme, lettere e colori come strumento di riqualificazione urbana

Il colore e la forma, affiancati alla disciplina del writing, sono il soggetto di Un ponte a colori, l'intervento di aerosol art per la riqualificazione del famoso Pontevecchio a Bologna. L'inaugurazione è avvenuta il 10 luglio 2017, con la partecipazione di Marzia Benassi Presidente del Quartiere Savena, Giovanni Gualario Responsabile stazioni Emilia Romagna di Rete Ferroviaria Italiana e Rusty dell'Associazione Tinte Forti. Il Pontevecchio, che scavalca le vie Emilia Levante e Mazzini, ospita i binari della linea ferroviaria Bologna - Prato e - da giugno 2013 - anche la fermata ferroviaria metropolitana Bologna Mazzini. Per sottrarre le arcate del ponte al degrado, Rete Ferroviaria Italiana e Comune di Bologna - Quartiere Savena sono ricorsi a una collaborazione storica, quella con l'Associazione bolognese Tinte Forti, che riunisce alcuni fra i writer più famosi ed è impegnata nel promuovere la disciplina dell'aerosol art come strumento per rendere più belli e vivibili gli spazi urbani. Le arcate del Pontevecchio sono state prima preparate da RFI con l'applicazione di un colore di fondo, una sorta di tela su cui si è espressa la creatività dei bolognesi Rusty - ideatore del progetto e Moe, insieme a Tanes - arrivato per l'occasione dalla Svezia, Stand - in trasferta da Roma, Tomoz, direttamente da Rimini e Francis di Bologna. Due settimane di lavoro e 320 bombolette spray riconsegnano oggi alla città uno spazio più allegro, pulito, sicuro. Di seguito interviste del giorno dell'inaugurazione:

"Il progetto Pontevecchio: un ponte a colori nasce da una collaborazione tra Rete Ferroviaria Italiana, l'Associazione Tinte Forti e il Quartiere Savena - ha spiegato Marzia Benassi. Obiettivo del Quartiere era restituire ai cittadini uno spazio urbano rigenerato. Il recupero ambien-



tale delle pareti della stazione SFM Mazzini, ora decorate con murales, ha contribuito a trasformare questo spazio in un luogo più allegro, decoroso e gradevole. La speranza - ha aggiunto Benassi - è che la bellezza e l'armonia dei luoghi inducano chi ne usufruisce ad uno stato d'animo più positivo e gioioso. I graffiti e i murales hanno l'obiettivo non solo di abbellire pareti spoglie, ma di educare alla bellezza del territorio, quasi fosse una "lezione vivente" di educazione civica, di legalità e tutela dei beni comuni urbani."

"Con l'intervento sul Pontevecchio - ha ricordato Giovanni Gualario - salgono a 19 (*) le stazioni dell'Emilia Romagna in cui RFI, in collaborazione con le amministrazioni locali e gli artisti del territorio, ha utilizzato l'arte murale per la riqualificazione di spazi a rischio di degrado. Le stazioni ferroviarie - ha aggiunto Gualario - sono fra i protagonisti del Piano Industriale 2017 - 2026 del Gruppo Ferrovie dello Stato. L'obiettivo è rafforzarne la centralità e la naturale vocazione di snodo intermodale. Interventi come questo, che ne migliorano gradevolezza e senso di sicurezza per chi le utilizza, ci aiutano nel raggiungimento di questo fine."

(*) Bellaria (RN), Bologna Borgo Panigale (BO), Bologna Mazzini (BO) Bologna San Lazzaro (BO), Calderara Bargellino (BO), Casalecchio Garibaldi (BO), Castel San Pietro (BO), Casteldebole (BO), Castelmaggiore(BO), Funo (BO), Galliera (BO), Imola (BO), Modena, Ozzano (BO), Poggio Renatico (FE), Portomaggiore (FE), Rolo Novi Fabbrico (RE), Sasso Marconi (BO) e San Giovanni in Persiceto (BO).

Marina Cavulla

 **AGENZIA MAZZINI**
SERVIZI IMMOBILIARI
Via Sardegna 1/c-d - 40139 Bologna
Tel. 051 540866 - 051 540815
mazzinicase.bo@agenziamazzini.it
VENDITE E LOCAZIONI

AMBULATORIO ODONTOIATRICO TEL 051 541105
 **Dentaltime**
dal 1991 a Bologna
di Grandi Gabriele e C.
• Assistenza protesica immediata a tutti i livelli
• Protesi in digitale
• Esami clinici radiografici digitali, TAC, Ortopantomografia, Endorali
• Chirurgia ossea rigenerativa, Implantologia con assistenza anestesologica
Piazza Belluno 4 - Bologna PG 267499 del 27.12.2004

 **NANNI-OTTICA**
NANNI-OTTICA
NANNI-OTTICA
www.otticananni.it
 **OtticaNanni**

Via Sardegna, 1 - 40139 Bologna - Tel./Fax 051 541105
nanni@optofin.it

- controllo della vista-verifica del visus prima del rinnovo patente
- nuove lenti per il lavoro al computer
- lenti a contatto biocompatibili-riparazioni occhiali
- foto tessere anche a domicilio-sviluppo fotografie digitali e da rullino

Via Saragozza, 101/B - 40135 Bologna - Tel./Fax 051 6446506
nanni.saragozza@optofin.it

Contest fotografico del Quartiere Savena

IV Contest Fotografico del Quartiere Savena

In ogni numero del giornalino di quartiere "Savena News", pubblicato con cadenza trimestrale, l'Associazione Fotografica Tempo e Diaframma e il Quartiere Savena, indicano un contest fotografico che permette di far conoscere e raccontare attraverso le immagini il Quartiere e le sue storie. Il regolamento per partecipare al Contest è pubblicato sul sito dell'Associazione Fotografica Tempo e Diaframma al link <http://tempoediaframma.it/contest-fotografico-del-quartiere-savena/>.

Come riportato nel regolamento, le foto sono postate su un'apposita pagina Facebook e vengono votate da chi segue la pagina e quelle con il maggior numero di voti vengono pubblicate sul giornalino stesso.

Il tema del "IV Contest Fotografico del Quartiere Savena" è "IL NATALE AL SAVENA". L'obiettivo è di regalare attraverso la fotografia le immagini delle festività natalizie, non solo raffigurando le sue luci, i presepi, gli addobbi, le attività commerciali in festa, ma anche le emozioni, la gioia delle persone, gli attimi di quotidianità in cui si condivide questo momento di festa.

V Contest Fotografico del Quartiere Savena

Il tema del "V Contest Fotografico del Quartiere Savena" è "PAESAGGI URBANI AL SAVENA". L'obiettivo è di rappresentare, utilizzando lo strumento fotografico, i paesaggi urbani del quartiere, in tutti i suoi molteplici aspetti. Da quelli architettonici agli angoli caratteristici, dai contrasti tra vecchio e nuovo alle zone in cui il verde diventa parte di un contesto urbano. Chiunque sia interessato a partecipare, dotato di un qualsiasi strumento fotografico, sia esso una macchina fotografica o uno smartphone, invii le sue fotografie a info@tempoediaframma.it, come indicato nel regolamento. Attendiamo i vostri scatti.



Cristina Ferri - Auguri



Elio Tedeschi - Stelle



Gianluca Tasco T&D - Luci Savena



Cristina Ferri - Portici



Luisa Poggi - Presepi



Elisabetta Bignami - Casettine



L'Associazione Fotografica Tempo e Diaframma, nasce da un'idea di un gruppo di fotografi che si danno come obiettivo quello di diffondere l'arte della fotografia attraverso corsi, workshop tematici, contest, uscite fotografiche, visite a mostre e tante altre attività. L'associazione è senza scopo di lucro ed è aperta a tutti i fotografi amatoriali e non, che vogliono associarsi e che hanno il desiderio di condividere la propria passione.

Per ulteriori informazioni potete:

Visitare il nostro sito al link <http://tempoediaframma.it> - contattarci via email a info@tempoediaframma.it

seguirci su Facebook alla pagina <https://www.facebook.com/tempoediaframma.it/>

 **Parti Comuni**
Studio Amministrazioni Condominiali

Investiamo in professionalità, competenza ed affidabilità
*Visite periodiche del Condominio,
reperibilità e soprattutto amministrazione chiara e puntuale!*

Siamo a Bologna in Piazza Belluno 4/g - Telefono 051 54 94 16
info@particomuni.it - www.particomuni.it

 **PROFUMERIE**
PISELLI®
ETHOS
PROFUMERIE

Bologna - Via Bellaria, 27 - Tel. 051 541155
Nuova Apertura Bologna - Via Massarenti, 70/d - Tel. 051 305977
San Lazzaro di Savena - Via Jussi, 8 - Tel. 051 461347
Sasso Marconi - Via Stazione, 25 - Tel. 051 6751722

 **CONAD**
CITY

ORARIO INVERNALE
dal LUNEDÌ al SABATO:
8.00 - 20.00
DOMENICA:
9.00 - 13.00

Via Lombardia, 17/2 - 40139 Bologna - Tel. 051.54.12.07

I luoghi del cuore: la via Emilia

Secondo lo storico Strabone i romani, a differenza dei greci, posero ogni cura in tre cose, ossia: creare nuove strade, costruire acquedotti e interrare le cloache

I romani, per scopi militari politici ed economici, iniziarono la costruzione di lunghe strade il più possibile rettilinee, in modo tale di accorciare le distanze. Queste erano essenziali per la crescita dell'impero perché consentivano di far avanzare rapidamente il loro esercito.

Con il nome di *viae* erano indicate le strade extraurbane a lunga percorrenza (le nostre attuali autostrade), che di solito collegavano due o più città. All'inizio erano poco più di percorsi in terra battuta, ma a partire dal IV secolo vennero realizzate per durare a lungo perché avevano funzioni principalmente militari e furono chiamate con il nome dei magistrati che le avevano realizzate. Per prima cosa, dopo che l'architetto aveva progettato il percorso, veniva scavata una trincea profonda circa 50 cm che veniva riempita con successivi strati di terra, pietra e sabbia fino a raggiungere il livello di calpestio. Questo per far sì che le strade rimanessero asciutte in quanto l'acqua sarebbe filtrata attraverso le pietre. Dopo venivano posate grosse lastre poligonali di basalto o calcare incastrate perfettamente fra loro e gli interstizi erano riempiti di brecciolino; nelle *viae* più importanti era utilizzata la rena compatta per permettere alle bighe e ai cavalli di correre veloci. Per avere un'idea basti pensare alla pavimentazione moderna in strada maggiore, che ricalca in qualche modo quella romana.

Le strade erano larghe dai 4 ai 6 metri per permettere il passaggio di due carri in direzione opposta, mentre ai lati vi erano dei marciapiedi lastricati. Nell'attraversamento dei centri abitati, venivano realizzate dei passaggi per i pedoni, simili alle nostre stri-

sce pedonali come si vedono benissimo a Pompei.

Per conoscere le distanze percorse o da percorrere, le strade erano munite di pietre miliari: una ogni mille passi (che corrispondono a circa 1480 metri) da cui la parola miglio. A distanza prestabilita venivano create stazioni di posta e/o taverne così che il servizio postale fosse assicurato tramite cambio dei cavalli e per rifocillarsi, sistema ideato dall'imperatore Augusto che permetteva a una rete di corrieri a cavallo di percorrere 500 miglia al giorno, una distanza considerevole per quei tempi.

Nei terreni paludosi, e questo è il caso della via Emilia, si costruivano strade rialzate; prima si segnava il percorso con dei piloni, poi si riempiva lo spazio fra di essi con grandi quantità di pietre fino all'altezza di 2 metri dal piano della palude.

Erano trascorsi pressappoco trecentocinquanta anni dalla prima conquista dei romani in Emilia Romagna con la fondazione di *Ariminum* l'odierna Rimini nel 268 a.c., quando il poeta Marziale diceva: "o libro parti per Roma e se ti chiedono da dove vieni risponderai che viene dalla regione della via Emilia". Nessun'altra regione italiana infatti, può vantare un nome che coincide perfettamente con quello dato alla sua più remota direttrice naturale da oriente a occidente, fra la costa adriatica e il guado del Po. Questa ha la capacità di tenere insieme le varie comunità, che si identificano perfettamente tra il suo tracciato e il territorio che si estende attorno alla via Emilia.

Fu il console Marco Emilio Lepido, il vincitore dei liguri, ad aprire questa famosa strada nell'anno 187 ac, per congiungere Rimini e Piacenza. Fu architettata su un tracciato diagonale rettilineo e, per protezione contro gli allagamenti, su un piano rialzato per circa 265 km. Raccordata con la Flaminia, la valle padana, legata tramite la Gallia alla civiltà centro-europea come ultima propag-

gine settentrionale di un'Italia che aveva il suo epicentro a Roma. Il tracciato odierno è pressoché identico all'antico, tranne le varianti presso Sant'Arcangelo e tra i fiumi Panaro e Secchia.

Il tratto della Via Emilia che attraversa Bologna è stato diviso nei due tronchi di "levante" e "ponente", separati da un rettilineo di tre chilometri che copre strada Maggiore, via Rizzoli, via Ugo Bassi e la via San Felice. Il cuore della via emilia fu il *forum medii*: forum significa mercato, infatti via Rizzoli era chiamata mercato di mezzo, perché antica sede di un mercato di granaglie posto in mezzo a due altri mercati di piazza Ravennana e di piazza Maggiore. Nella quattrocentesca casa Figallo all'inizio di strada Maggiore, si trova una manina di ferro nera infissa nel pilastro d'angolo, sotto l'insegna

di un'antica farmacia, che ancora oggi indica la via verso Roma, senza uscire mai dagli statuti della Chiesa imboccando a Rimini la via Flaminia.

Proseguendo, la Via Emilia attraversa il nostro quartiere, e rappresenta una direttrice densamente popolata e piena di ricordi storici: tra questi, il cimitero polacco della seconda guerra mondiale. Furono infatti i soldati polacchi a entrare per primi nella Bologna liberata dal regime nazi-fascista e circa mille dei loro caduti sono sepolti nel camposanto che si trova a breve distanza dal nostro Quartiere. A loro, ai nostri partigiani e alle forze alleate dobbiamo la libertà perduta ed eterna riconoscenza: quando passiamo sulla Via Emilia, rivolgiamo un pensiero anche a loro.

Mauro Matteucci

Ciao a TUTTI!

Siamo la Squadriglia Pantere del Gruppo Scout Bologna 17, la cui la sede è presso la parrocchia San Giovanni Bosco in Via Bartolomeo Maria dal Monte, 14 (BO). Siamo Anna, Lucia, Martina, Elena ed Irene ed abbiamo un'età compresa fra i 12 ed i 16 anni.

Quest'anno, come avviene ogni anno, i nostri Capi Scout ci hanno chiesto di svolgere un'impresa di Squadriglia: un'attività cioè dove noi ragazzi impariamo a progettare, ad essere responsabili ed infine a realizzare alcuni dei nostri sogni. Per questo, noi abbiamo deciso di rendere partecipe tutto il Reparto Scout delle tantissime cose che talvolta vengo forse sottovalutate sul nostro territorio: il Quartiere Savena.

Inizialmente il progetto a cui avevamo pensato comprendeva un 'tour' a tappe in bicicletta per le varie vie, ma, a causa del maltempo, abbiamo ripiegato svolgendo l'impresa in una stanza della nostra parrocchia, cercando di rendere l'attività al meglio ai nostri compagni. I punti su cui tenevamo particolarmente sensibilizzare i componenti del restante Reparto, sono i seguenti: cos'è e a cosa serve il Quartiere, come istituzione; far conoscere le svariate attività svolte all'interno del rigenerato Instabile Portazza, Via Pieve di Cadore; tramandare l'importanza di spazi sociali come "Il Gufo", Via Luigi Lungo; ricordare le origini degli scout e quindi recarci presso il neo-inaugurato Parco delle Aquile Randagie, Via Genova.

*Ogni luogo scelto era legato ad una determinata attività che aveva lo scopo di chiarire tutto quello che spiegavamo inizialmente a voce. Siamo poi venute a conoscenza di questo giornalino di Quartiere ed abbiamo deciso di testimoniare la nostra bellissima esperienza a vantaggio di tutti i cittadini. Da questo percorso fatto assieme abbiamo imparato che: **tutti siamo parte integrante di questo quartiere ed anche un nostro piccolo gesto, può fare davvero la differenza!***

Capo sq. Rebeschini Anna, Vice sq. Kehl Lucia
Squadrigliere: Martina Laffi, Elena Fioravanti e Irene Benevieri



condizionamento e riscaldamento
www.eurocasabologna.it
Tel. 0514840743
Viale Sandro Pertini 15 Bologna
Via degli Orti 18 Bologna

30 anni
1987-2017



Stufe a legna

devi riscaldare la tua casa?



Novità!
climatizzatore
senza getti d'aria
diretti
SAMSUNG



UNICO
Senza unità esterna



Stufe a pellet

Borghesi

Onoranze Funebri - Marmista

Impresa operante con mezzi e personale proprio, preventivi gratuiti, pagamenti personalizzati

CONVENZIONATO SO.CREM

SERVIZIO 24 ORE SU 24

Tel. 051 49.00.39

BOLOGNA: Via Emilia Levante, 186 (fermata autobus 19 via Calabria - Villa Laura) - AGENZIE: Bologna zona Arcoveggio, Loiano e Monterezeno
www.borghionoranze.it

C'era una volta F.d.G. Fratelli Bordononi

Era appena finita la guerra e i lavoratori del rione Pontevecchio riebbero finalmente la piena disponibilità della Casa del Popolo di Via Oretti 14 (attualmente adibita a stazione dei Carabinieri), da loro costruita nel lontano 1920-21, e requisita come tante altre nel triste ventennio fascista. Proprio in quello stabile era nato il Fronte della Gioventù Fratelli Bordononi. Vi chiederete, chi erano i fratelli Bordononi? Si chiamavano Enio (nato nel 1924), e Amleto (nato nel 1927) che, rispettivamente con il nome di "Giordano" e "Tom", insieme ad cento bolognesi combatterono in Veneto per la Resistenza. Purtroppo nel 1944 persero la vita, a distanza di due mesi l'uno dall'altro, sulle montagne del Bellunese.

Dopo questo doveroso excursus storico torniamo a parlare di sport e attività sociali. All'interno del Fronte della Gioventù Fratelli Bordononi, sorsero diverse sezioni sportive tra cui il ciclismo, molto in voga in quel periodo. Il primo gruppo dirigente era composto da Enrico Cocchi (presidente), Marino Barbieri, Annibale Nanni, Egisto Conti e Fedino Cavazza (comitato direttivo). L'iniziativa che rese celebre in tutto il quartiere questa sezione fu il "Campionato del Pontevecchio" che andava in scena ogni anno il 4 di ottobre. Il Campionato era nato da un'idea degli appassionati del Bar Pontevecchio, ed era contemporaneamente una corsa in bicicletta ed una festa perché grazie alla sua formula semplice e popolare riusciva a coinvolgere quasi tutti gli abitanti della zona. Al Campionato erano ammessi solo i ciclisti che abitavano in zona, divisi in due categorie: "i liberi" che gareggiavano su biciclette normali (le stesse che usavano ogni giorno) e "i corridori" muniti di bicicletta da corsa, che prendevano il via tre minuti dopo i più "professionisti". Il percorso di circa 60 chilometri, iniziava al Centro Latte sulla San Vitale e toccava poi Medicina, Castel San Pietro, la dura salita di Liano da cui si raggiungeva la Via Emilia per arrivare infine al Bitone, dov'era posizionato il traguardo. Al montepremi della gara contribuivano tutti i negozianti della zona, che facevano addirittura a gara a chi



Una formazione giovanile composta da Trebbi, Cavazza, Magnani, Spisni, Roncavassaglia, Pilati, Giordani (Collezione Lamberto e Luca Bertozzi)

donava di più. Questo l'albo d'oro della competizione: 1945 Ennio Cocchi, 1946 Zanarini, 1947 Ennio Cocchi, 1948 Fontana, 1949 Otello Bernardi, 1950 Bovina, 1951 Armando Contri. Oltre alla organizzazione della gara di quartiere il Gruppo Ciclistico F.D.G. Bordononi vantava un buon numero di atleti di spicco. Tra questi da ricordare Tonino Tattini, Luigi Sarti, Loris Scala, Vittorino Magnani, Otello Bernardi, Marino Barbieri, Annibale Nanni, Egisto Conti. Una citazione a parte merita Ennio Cocchi che fu Campione Italiano UISP di velocità e componente del quartetto (formato da Armando Contri, Emilio Sola, Enzo Ottaviani) che si aggiudicò il titolo di Campione Italiano UISP a squadre. All'interno della sezione era stata creata anche una formazione giovanile che colse interessanti risultati. Uno dei primi atleti tesserati dalla Ciclistica Fratelli Bordononi fu Arnaldo Benfenati, detto Pinco, che passò poi ad altre società, più dotate finanziariamente, e nel 1947, al Parco dei Principi di Parigi, diventò Campione del Mondo nell'inseguimento dilettanti. Pinco, nonostante il titolo iridato, restò sempre però uno del "rione Pontevecchio", continuando ad abitare e frequentare gli amici di una vita. Purtroppo nel 1951 la bella favola della "Ciclistica Fratelli Bordononi" ebbe fine. Le difficoltà economiche costrinsero la gloriosa sezione a chiudere i battenti e molti suoi tesserati furono costretti, a malincuore, a trasferirsi in altre società.

Ellebv

Una fotografia di Metro-Polis

"Forse non farò cose importanti, ma la storia è fatta di piccoli gesti anonimi, forse domani morirò [...] ma tutte le cose che farò prima di morire e la mia morte stessa saranno pezzetti di storia, e tutti i pensieri che sto facendo adesso influiscono sulla mia storia di domani, sulla storia di domani del genere umano". Per raccontare in breve la dimensione di Metro-Polis, non si può che chiedere in prestito le parole di Italo Calvino, a tutti gli effetti una delle nostre muse ispiratrici. Parole semplici, nette, che conducono immediatamente alla quotidianità, al senso reale di quanto accade nella vita di ciascuno, giorno dopo giorno. Questa è un'associazione profondamente impastata col reale, nasce dalle piccole cose, dai piccoli gesti, dalle timide prossimità, con l'ambizione di provare a cambiare questo mondo, un piccolo passo per volta. Metro-Polis si costituisce associazione nel gennaio del 2013, in un luogo quasi sotterraneo che dà fin da subito l'idea di quanto in profondità si debba andare per cercare e salvare le proprie radici. Nasce con un'identità già forte. Vuole essere un ponte tra le persone, un collegamento tra le diversità, un'unione polifonica di voci in cui chiunque ha e può avere cittadinanza; un luogo di scambio personale e culturale dove il dialogo e la contaminazione reciproca sono le parole d'ordine. Vuole essere una rete tra le realtà che le sono affini, farsi nodo tra i nodi, snodo di comunicazioni, passaggi, e riconoscimenti reciproci; con l'obiettivo di abitare una piazza reale in cui associazioni, istituzioni e realtà possano trovarsi, incontrarsi e costruirsi. Un'identità forte non è, però, un'identità chiusa, fissa, immutabile. Al contrario, Metro-Polis ha voluto mantenere il proprio nucleo identitario strutturalmente aperto, sempre pronto a evolvere, a mischiarsi con le identità di chi incontra e con quelle di socie e soci che decidono di farne parte. Questa apertura si traduce in un'orizzontalità di pratiche associative in cui ogni processo è a disposizione di chiunque sia disposto a prendersene cura. Per dare corpo ai propri principi, Metro-Polis realizza un Aperitivo a tema mensile, in cui la formula conviviale permette di unire un momento più ludico, di ritrovo e spensieratezza,

a una componente più specificamente culturale. Cultura è un'etichetta che può voler dire tutto e niente, noi cerchiamo di interpretarla nel senso più ampio possibile, attraverso maglie larghe che tengano insieme presentazioni di libri, cineforum, appuntamenti dall'impatto più civico, teatro, riflessioni politiche, musica e tutte quelle attività capaci di stimolare tanto la curiosità quanto il senso di responsabilità civile che dimora in tutte e tutti noi. Essere in Metro-Polis significa anche accettare che i propri confini possono e forse debbono essere messi sempre in discussione. Attività come i Fuori porta ci permettono infatti di valicare i perimetri non solo invitando al nostro interno ma anche mettendo il naso fuori, un naso curioso, indagatore, desideroso di catturare sempre nuovi profumi. La continua esplorazione ha permesso a Metro-Polis di entrare in contatto con realtà diverse e tutte cariche di meraviglie, come la Casa dei Risvegli Luca De Nigris, Il Calicanto o l'associazione Arca-L'Arcobaleno, solo per citarne alcune. Un nomadismo urbano che ha reso possibile abitare uno spazio sempre più pubblico, sempre più condiviso, che vede nel quartiere Savena un fertile terreno di coltura (penso, ad esempio, alla rassegna estiva Cinema InGiardino, realizzata in collaborazione con InStabile Portazza, Cineclub Bellinzona e liceo Laura Bassi). Comincia forse a dischiudersi il senso profondo dell'essere ponte e della volontà di fasi rete. Metro-Polis abita lo spazio del possibile e lotta forte di un'ingenuità bella, consapevole del fatto che l'oceano è immenso ma che, goccia per goccia, può essere svuotato, depurato e nuovamente riempito. Per il 2018 l'associazione è pronta a inventarsi nuove attività e ancora nuove pratiche di produzione culturale, chi vorrà potrà scoprirci all'indirizzo www.metropolisbologna.it o leggerci su <https://metropolisbologna.wordpress.com>. Tutte e tutti noi abbiamo qualcosa da dire e da dare e Metro-Polis offre lo spazio per farlo divertendosi, con una leggerezza che non è superficialità bensì strumento di spessore e approfondimento. Questo perché, per noi, "il divertimento è una cosa seria".

Mattia Macchiavelli



Aereospurghi

- Pulizia fognature
- Pulizia fosse biologiche
- Disincrostazione colonne di scarico
- Lavaggio stradale
- Pulizia cisterne da idrocarburi
- Trasporto rifiuti liquidi industriali a norma adr



VENTURI ROBERTO
dal passato al futuro!

PROGETTAZIONE RETI FOGNARIE
+ REALIZZAZIONE NUOVI
IMPIANTI MIGLIORATIVI



Aereosprayer

DISINFESTAZIONI e
DERATTIZZAZIONI
di QUALSIASI GENERE



VIDEOXPLORER

ISPEZIONI VIDEOCAR.SLIT
con SISTEMI ANTIDFLAGRANTI



CANALFLEX

RISANAMENTO CANNE FUMARIE
+ CONDOTTE FOGNARIE e
IDRICHE con RAGGI UV

Via C. Grimaldi, 5 Anzola dell'Emilia - Bologna
TEL. 051-73.23.54 - FAX 051.73.21.19
info@aereospurghi.it - www.aereospurghi.it



PRIVATASSISTENZA

**ASSISTENZA
DOMICILIARE
ANZIANI, MALATI E DISABILI**

CHIAMACI. RISPONDIAMO SEMPRE!

Reperibilità telefonica h24 - 365 gg l'anno

0516360356

Bologna
Via Mazzini, 82/8
bosantorsola@privatassistenza.it





Centrosinistra per Savena

Grazie al primo posto ottenuto in numero di preferenze raccolte (4.914 su 14.584) e al secondo progetto più votato in città, il Savena guida la classifica cittadina del percorso del bilancio partecipativo di cui abbiamo già parlato nelle pagine di questo giornale e che consentirà al progetto "Giardino diffuso in Via Lombardia e Piazza Belluno" di vedere la luce nel corso del 2018. Il **bilancio partecipativo**, pervicacemente sostenuto dalla Presidente Benassi e dal nostro gruppo politico, è stato portato avanti con l'impegno straordinario degli uffici di quartiere e Urban Center/Ufficio Immaginazione Civica a cui va il nostro più sentito ringraziamento. Soprattutto sentiamo di rivolgere un grande ringraziamento ai cittadini che hanno scommesso su questo importante percorso che, alleggerito di alcuni difetti ed allungato nei tempi di discussione, tornerà ad animare la nostra comunità nel corso del 2018: appuntamento nel primo trimestre del prossimo anno per ricominciare a progettare insieme, amministrazione e cittadini.

Tengo ad occupare queste ultime righe per rivolgere un appello al gruppo Movimento 5 Stelle che nel numero di ottobre di Savena News ha dileggiato il lavoro dei nostri uffici e dell'amministrazione comunale, dichiarando gravi inesattezze fuorvianti verso i cittadini che devono invece poter essere informati correttamente, oltre che ingenerose verso gli operatori degli uffici. Capisco che il lavoro delle opposizioni sia difficile e che altrettanto impegnativo sia riuscire a comprendere il funzionamento della complessa macchina amministrativa così come è difficile interpretare il proprio ruolo da consigliere ma questo non può prescindere dal rispetto del lavoro delle persone e dal rispetto del ruolo di rappresentanza che i cittadini che ci hanno votato ci hanno chiesto di svolgere; lo Stato, la Regione e il nostro Comune ci hanno dotato di strumenti utili al governo della cosa pubblica ma anche al suo controllo: saperli usare e capirli è compito non solo del gruppo di maggioranza ma è anche responsabilità delle opposizioni!

Maurizio Gaigher



Centrodestra per Savena

Al confine tra Bologna e Rastignano, sulla via Toscana, si trova la chiesa di San Ruffillo del fiume Savena. Le sue origini risalgono al Medioevo: già nel 1176 veniva realizzato il vecchio sbarramento e nel 1221, per avere maggiori portate idriche e per servire una zona più vasta della città, venne sostituito dalla chiesa di San Ruffillo. I primi dati certi risalgono al 1306 e sono contenuti nel decreto di risarcimento della chiesa. Dalla chiesa iniziava il corso del canale del Savena che, prima di entrare in città a porta Castiglione, azionava quattro mulini (Foscherari, Parisio, Frino e Castiglione) e tramite diverse chiaviche forniva acqua per l'irrigazione degli orti e per il riempimento dei maceri. Sin dalle sue origini la chiesa è servita per regolare l'afflusso dell'acqua dentro la città da sud est, specularmente alla chiesa di Casalecchio a sud ovest. L'acqua, non potabile, serviva ad irrigare i campi e a produrre energia meccanica per i mulini (i quali lavoravano pelli, carta, seta, inchiostri vegetali, mangimi per animali e fari-

ne) e gli opifici, in particolare per la produzione tessile. La chiesa è costruita in muratura con lo sdruciolato liscio in malta cementizia (in dialetto "sbiliscione"). Minata durante il secondo conflitto mondiale, il manufatto venne restaurato più volte nel corso della storia, ma ancora oggi assolve alle sue funzioni di regolazione dell'acqua nel canale Savena. Oggi il canale Savena porta l'acqua all'Aposa e irriga i campi a Nord di Bologna, nonché serve a raffreddare l'inceneritore del Frullo e viene azionato quando dal Reno non arriva abbastanza acqua. Nel giugno di quest'anno è iniziato un intervento alla storica chiesa, che vede in particolare una importante ristrutturazione al basamento della chiesa, ormai logorato da anni di attività e successivamente un intervento alle saracinesche che regolano il flusso di acqua al canale, le quali saranno automatizzate per regolare la piena, diversamente da prima che avveniva manualmente.

Rubini Gaia Diletta



Movimento 5 Stelle

In questo ultimo periodo sono stati tenuti alcuni consigli di Quartiere aperti ai cittadini e vogliamo sottolineare la positiva presenza di cittadini che stanno riprendendo ad interessarsi del governo del nostro Quartiere. Certo questo percorso di recupero della centralità del ruolo dei cittadini sta avvenendo, anche a seguito della nostra azione, senza avere un'adeguata attenzione da parte dell'attuale maggioranza che governa il Quartiere Savena. Un esempio, per noi grave, di questa volontà di tenere ai margini i cittadini dalle decisioni degli amministratori del Quartiere Savena è rappresentato dal fatto che le commissioni ed i gruppi di lavoro che sono stati previsti all'inizio di questo mandato funzionano poco o per niente ed addirittura i gruppi di lavoro non sono mai stati istituiti. In particolare il Gruppo Sport, che prima esisteva come Commissione Sport, da anni non vede la partecipazione attiva dei cittadini e del mondo sportivo del nostro Quartiere alle politiche sullo Sport e, malgrado le promesse del suo responsabile, continua a non essere convocato. Un altro brutto esempio

è rappresentato dal fatto che un percorso che il Consiglio di Quartiere, su istanza delle minoranze, aveva intrapreso per il coinvolgimento dei cittadini nella redazione dell'obbligatorio regolamento del funzionamento del Consiglio di Quartiere (mai adottato dal Quartiere Savena) è stato interrotto e questo importante documento al momento giace nel dimenticatoio. Nel nostro Quartiere vi sono importanti tematiche che il Quartiere Savena deve affrontare (sicurezza, degrado, presidi sanitari di incerto futuro, degrado dell'impiantistica sportiva, miglioramento della mobilità e trasporto pubblico...) che richiederebbero un impegno forte da parte di tutti. Purtroppo però permane una visione accentratrice del governo del Quartiere che si esprime in inefficaci interventi o nulli. Tutti i cittadini sono benvenuti a dare il loro contributo di proposta per la soluzione dei problemi che vivono quotidianamente anche mettendosi in contatto con noi scrivendoci alla mail: savena@bologna5stelle.it. Auguriamo a tutti buone feste.

Gruppo consiliare M5S



Insieme Bologna Città Metropolitana

LOTTA ALL'ABBANDONO DEGLI EDIFICI: INSIEME BOLOGNA C'È!

Su iniziativa del nostro gruppo consiliare, il consiglio di quartiere Savena, nella seduta del 9 Novembre 2017, ha deliberato la demolizione dell'immobile sito in via Felsina n.8, all'interno del giardino Nino Luccarini, zona Fossolo 1.

L'immobile, di costruzione antecedente i 70 anni, versa in stato di totale abbandono e degrado da più di 15 anni; la relativa pertinenza viene occupata abusivamente e, nel complesso, la situazione igienico-sanitaria di tutto lo stabile è seriamente compromessa, così come la manutenzione del verde circostante.

Gli uffici tecnici comunali hanno confermato la precarietà della struttura e la conseguente impossibilità di poter alienarlo. Pertanto, in



questa situazione di emasse, abbiamo raccolto la disponibilità dell'assessorato all'urbanistica e dei colleghi consiglieri. Ci preme sottolineare che il tema degli edifici abbandonati, numerosi in un ex quartiere rurale come il Savena, sono al centro della nostra attenzione e la sfida che si pone è trovare caso per caso la soluzione idonea: piani di recupero edilizio quando la struttura lo permet-

tono per non consumare suolo ed in ottica di efficientamento dei costi, demolizioni come estrema ratio esclusivamente finalizzate alla riqualificazione dell'ambiente circostante gli immobili.

Rimaniamo a disposizione per segnalazioni in merito e proposte di recupero di edifici ed aree dismesse.

Ilaria Foschi



LloydsFarmacia

vivi la salute

Servizi e Professionalità per la tua salute e il benessere

Vieni a trovarci nelle farmacie di:
Via Arno 38/A, Via Cavazzoni 2, Via della Battaglia 25/E
Via Toscana 38/P, Viale Felsina 35

lloydsfarmacia.it

Al film sulla storia del Bologna il diploma di merito del XXXV Festival Mondiale del Cinema Sportivo!

All'opera "Cuoio, erba, sudore" il prestigioso riconoscimento assegnato dalla Giuria Internazionale di Milano

Non si giocava a S.Siro, ma il Bologna ha vinto ugualmente. Non erano gli undici di Donadoni a giocare, ma idealmente erano scesi in campo gli oltre 800 giocatori che hanno vestito la maglia rossoblù nei 108 anni di storia del Bologna Football Club.

Al Palazzo Giureconsulti di Milano hanno voluto premiare la storia rossoblù, raccontata nel film: "Cuoio, erba, sudore".

Il film è stato prodotto dalla Associazione Percorso della Memoria ed è tratto dalla omonima opera teatrale andata in scena in diverse scuole medie bolognesi.

La prossima replica teatrale è prevista proprio nella Sala Polivalente del Quartiere Savena, in Via Faenza 4 a Bologna. Sabato 16 dicembre 2017, alle ore 10.30, tutti potranno assistere gratuitamente alla rappresentazione teatrale che ono-

ra la storia della città, vista attraverso le vicende dei giocatori della squadra di calcio che la rappresenta. L'opera è stata realizzata esclusivamente da appassionati volontari che sostengono in prima persona anche gli oneri di produzione. Si tratta di fatto di ricercatori di storia contemporanea, interessati a descrivere le vicende della squadra inevitabilmente legate agli avvenimenti vissuti dalla città nel secolo di vita del club: le due guerre, il 77, la strage alla stazione.

Il diploma riconosciuto è molto prestigioso. Al festival sono stati iscritti 972 film da 116 paesi. Il film sul Bologna ha prima ricevuto la qualifica di opera selezionata, poi è giunta la nomination per un premio speciale. L'anteprima del film è stata proiettata lo scorso 19 novembre in una sala prestigiosa, detta del Parlamentino, perché anticamente utilizzata nella Repubblica Cisalpina. Nel corso della serata, il Presidente della Giuria Internazionale, Professor Ascani, ha assegnato al film il Diploma di Merito del Festival, consegnandolo nelle mani del regista Orfeo



Da sinistra: Stefano Dalloli, il Presidente della Giuria Prof. Ascani, Orfeo Orlando, Cristian Ventura, Lamberto Bertozzi, Chiara Bertozzi, Davide Gubellini

Orlando. Una ragione in più per assistere alla replica dell'opera teatrale, il prossimo 16 dicembre, al Quartiere Savena! Anche perché, per una volta ancora, grazie alla storia rossoblù, possiamo affermare che "Il Bologna è uno squadrone che tremare il mondo fa!"

Davide Gubellini
Associazione Percorso della Memoria
Rossoblù

La castagnata



Si è svolta anche quest'anno la tradizionale castagnata organizzata dalla Scuola dell'Infanzia "Walt Disney" con i nonni degli alunni. La preziosa collaborazione del comitato dei genitori ha permesso di coordinare i preparativi e grazie ai nostri efficientissimi nonni e nonne la giornata è stata come sempre un successo e ci ha regalato tanta gioia, sorrisi e grandi emozioni. I nonni sono una grande ricchezza e hanno il potere di donarsi ai bimbi: la castagnata organizzata dalla Scuola vuole perciò costituire un ringraziamento rivolto a tutti i nonni vicini e lontani, ed essere un momento di incontro speciale a loro riservato per vivere la scuola dei nipoti.

Daniela Zappi

savena news - Periodico del Quartiere Savena - Reg. Trib. Bologna n° 8452 del 02/02/2017 - Proprietà: Eventi s.c. a r.l.

Editore: Eventi s.c. a r.l. - Direttore responsabile: Patrizia Romagnoli - I contenuti delle pagine dei Gruppi consiliari sono autogestiti

GRAFICA, IMPAGINAZIONE E RACCOLTA PUBBLICITARIA: Eventi s.c. a r.l. - Tel. 0516340480 - eventi@eventibologna.com - Chiuso in tipografia il 12 dicembre 2017 - Stampato in 10.000 copie

CALORE E RISPARMIO A CASA TUA



Da oggi vivere in condominio è come vivere in una casa indipendente. Sei libero di **gestire in autonomia il riscaldamento** del tuo appartamento e **decidere i tuoi consumi** in base alle tue abitudini e alle tue esigenze.

DA OGGI PUOI PAGARE ESATTAMENTE CIÒ CHE CONSUMI!

HERA CALDO SMART: INNOVAZIONE E TECNOLOGIA

È l'offerta per l'installazione della **tecnologia che ti consente di regolare in autonomia la temperatura** nel tuo appartamento e di tenere sotto controllo i consumi e la spesa.

Con un **cronotermostato** puoi:

- regolare il riscaldamento dei singoli ambienti in base alle tue esigenze, al tuo stile di vita e ai tuoi tempi;
- avere un sistema di **controllo a distanza** per attivare e disattivare l'impianto con un semplice sms;
- avere un servizio di **registrazione, conservazione e gestione dei dati** che ti consenta di controllare i consumi e la spesa sul sito web dedicato, sempre accessibile.

PUOI DECIDERE I TUOI CONSUMI E LA TUA SPESA!



HERA CALDO SMART: UN'OFFERTA VANTAGGIOSA

PUOI SCEGLIERE SE PAGARE IN UN'UNICA SOLUZIONE O CON UN FINANZIAMENTO IN TRE RATE A TASSO ZERO.



LA SPESA SOSTENUTA PER L'INVESTIMENTO È DETRAIBILE A FINI FISCALI.



IL TUO CONDOMINIO SARÀ COSÌ **IN REGOLA CON LA NORMATIVA VIGENTE IN MATERIA DI EFFICIENZA ENERGETICA (DL. 102/2014).**

CONTATTACI SUBITO PER UN PREVENTIVO!

UN TECNICO SPECIALIZZATO È A TUA DISPOSIZIONE PER FARE IL PREVENTIVO ADATTO ALLE CARATTERISTICHE DEL TUO CONDOMINIO.

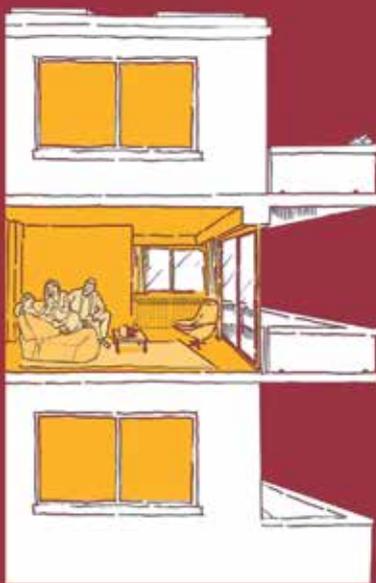
☎ Chiamaci al numero 051.560.633

✉ Scrivici all'indirizzo condominiosmart@gruppohera.it

🌐 Consulta il sito www.gruppohera.it/hse

HERA CALDO SMART

Calore e risparmio a casa tua



Hera Servizi Energia è la società del Gruppo Hera che si occupa di servizi per l'efficienza energetica e la gestione calore della tua casa in contesto condominiale (energia e contabilizzazione individuale). Siamo presenti a Modena, Bologna, Imola, Forlì, Cesena, Pesaro, Ferrara e Ravenna.

HERA servizi energia